

OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI FERRARA

Numero 11
di Gianluca De Angelis
IRES Emilia-Romagna

21 Giugno 2022



Indice

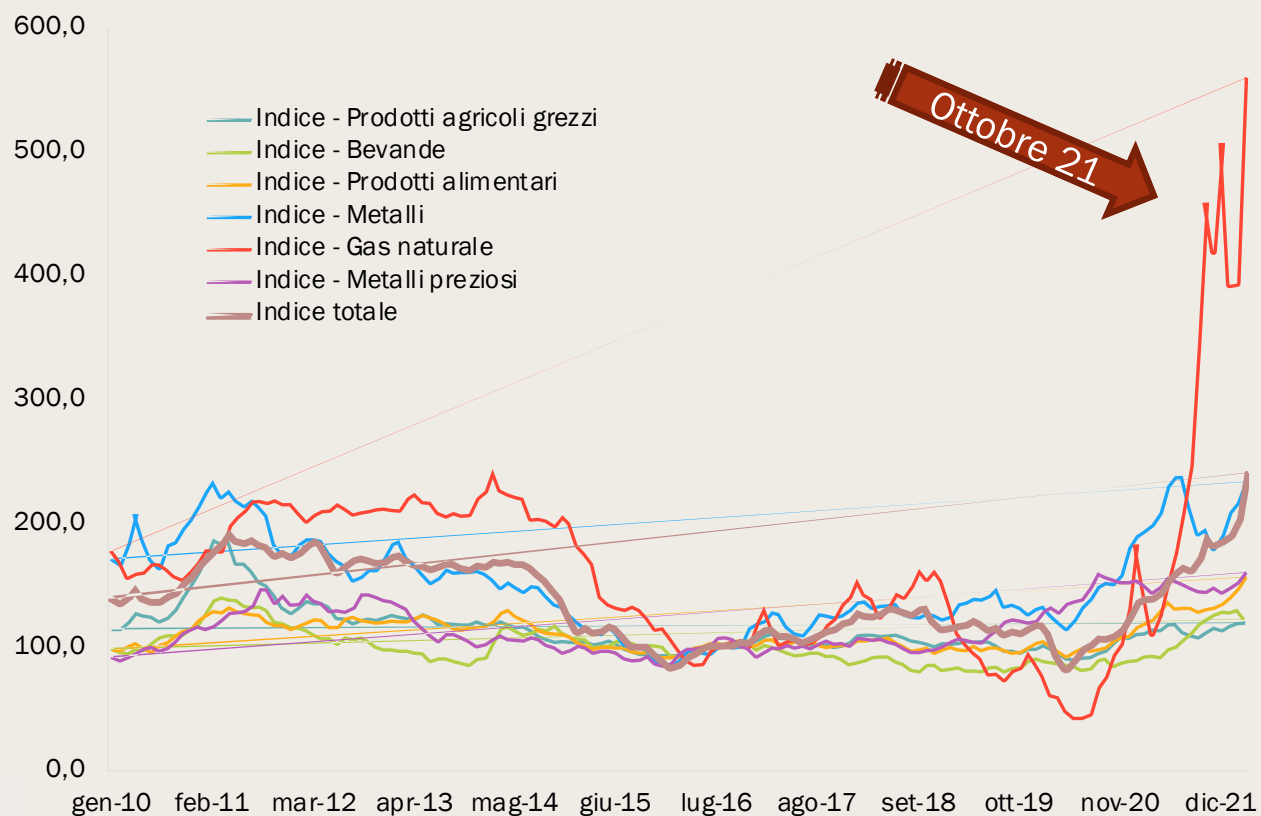
- Un quadro economico decisamente incerto
 - *Fattori di complessità;*
 - *Inflazione in crescita;*
 - *Settori produttivi differenziati;*
 - Indicatori congiunturali
 - Numero di occupati e ULA
 - Export in ripresa fino a metà 2021
 - *Le imprese aumentano, ma non in tutti i settori*
 - *Il turismo: quale ripresa?*
- Un mercato del lavoro diseguale sempre più diseguale
- La popolazione in calo e dinamica di invecchiamento;
- Un clima che preoccupa

Un quadro economico complesso

	2020	2021	2022	2023	Differenze da Gennaio	
					2022	2023
Globale	-3,1	6,1	3,6	3,6	-0,8	-0,2
Economie Avanzate	-4,5	5,2	3,3	2,4	-0,6	-0,2
Stati Uniti	-3,4	5,7	3,7	2,3	-0,3	-0,3
Euro Area	-6,4	5,3	2,8	2,3	-1,1	-0,2
Germania	-4,6	2,8	2,1	2,7	-1,7	0,2
Francia	-8	7	2,9	1,4	-0,6	-0,4
Italia	-9	6,6	2,3	1,7	-1,5	-0,5
Spagna	-10,8	5,1	4,8	3,3	-1	-1,1
Prezzi al consumo						
Economie Avanzate	0,7	3,1	5,7	2,5	1,8	0,4
Mercati emergenti	5,2	5,9	8,7	6,5	2,8	1,8

Fonte: International Monetary Fund - World Economic Outlook (April 2022)

L'inflazione al 5,8% (DEF - 2020)



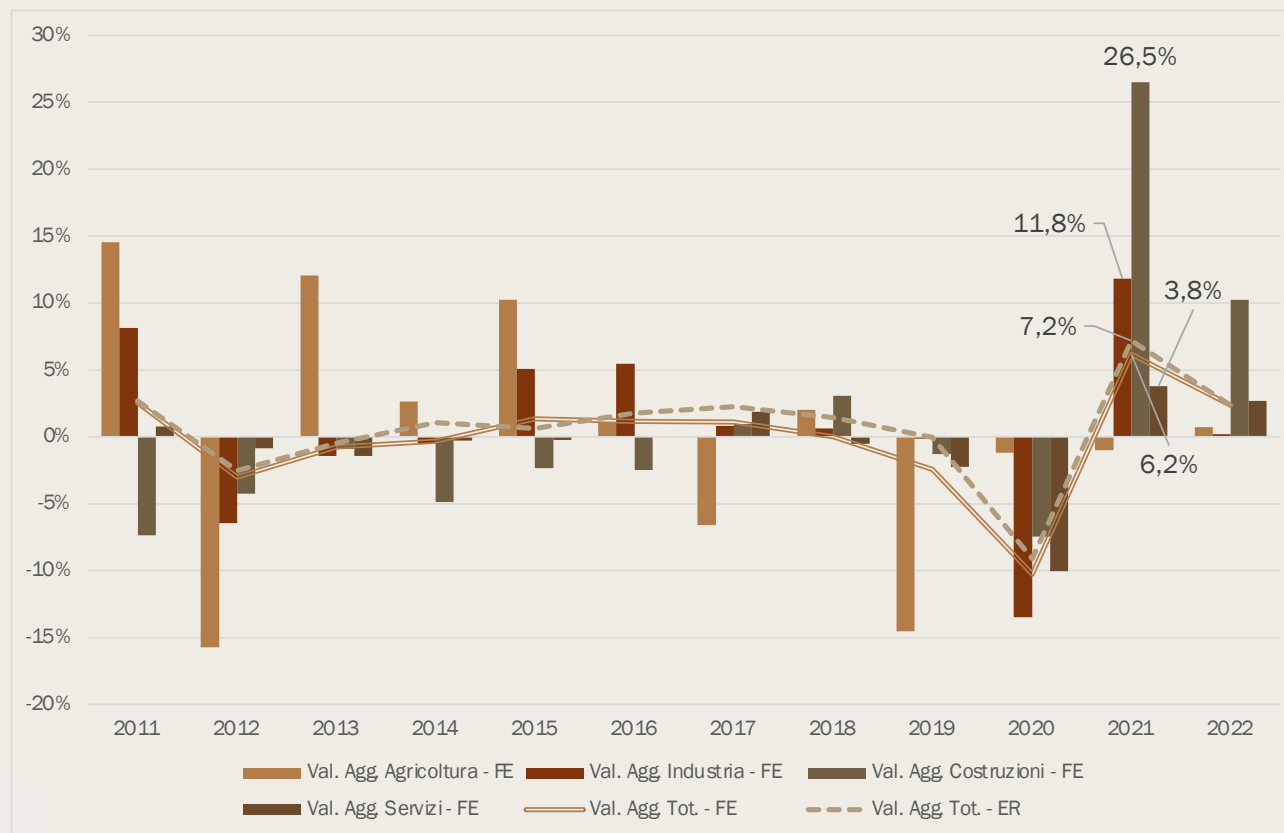
Nello scenario macroeconomico previsto per l'Italia (Fonte DEF 2022) il 2022 si caratterizza per un picco dell'inflazione pari al 5,8%.

Tale risultato è dato dall'incremento dei prezzi e dalla stagnazione delle retribuzioni contrattuali, destinate a crescere sulla base di indici che non tengono conto dell'inflazione complessiva.

I settori produttivi in Italia e in E-R

- A trainare la ripresa del 2021 è stata la manifattura, con un incremento del Valore Aggiunto positivo (13,2%). Questo nonostante il rallentamento dovuto alle difficoltà di approvvigionamento.
- Anche il settore delle costruzioni segna un periodo di forte espansione, con un Valore Aggiunto che cresce del 21,3%. Meno vivaci risultano invece i servizi, dove il recupero pari al 4,5% non basta a tornare ai livelli pre-crisi.
- In questo quadro l'Emilia-Romagna spicca per una performance positiva. Il PIL regionale per il 2021 cresce infatti del 7,3%, mentre per il 2022 e 2023 Prometeia stima una variazione pari al, rispettivamente, 2,4% e 2,75% (Italia: 2,25 e 2,55%).
- Alle costruzioni va il primato per la variazione del V. A. (22,1% nel 2021 e 8,6% stimato per il 2022). L'industria trascina la curva al di sopra del 7% con un +11,9% nel 2021 ma è in difficoltà nel 2022 (-0,02).
- Nel 2022 la stima della variazione del V. A. regionale è al 2,4% sostenuta dalla tenuta dei servizi. Da un lato la prospettiva della fine dell'emergenza pandemica, dall'altro la minore sensibilità del settore alla crisi bellica porterebbero il settore a un +4,7% nel 202 e un +3% nel 2021.

L'economia ferrarese



Nel 2021 la produzione ferrarese vale il 5,6% di quella regionale;

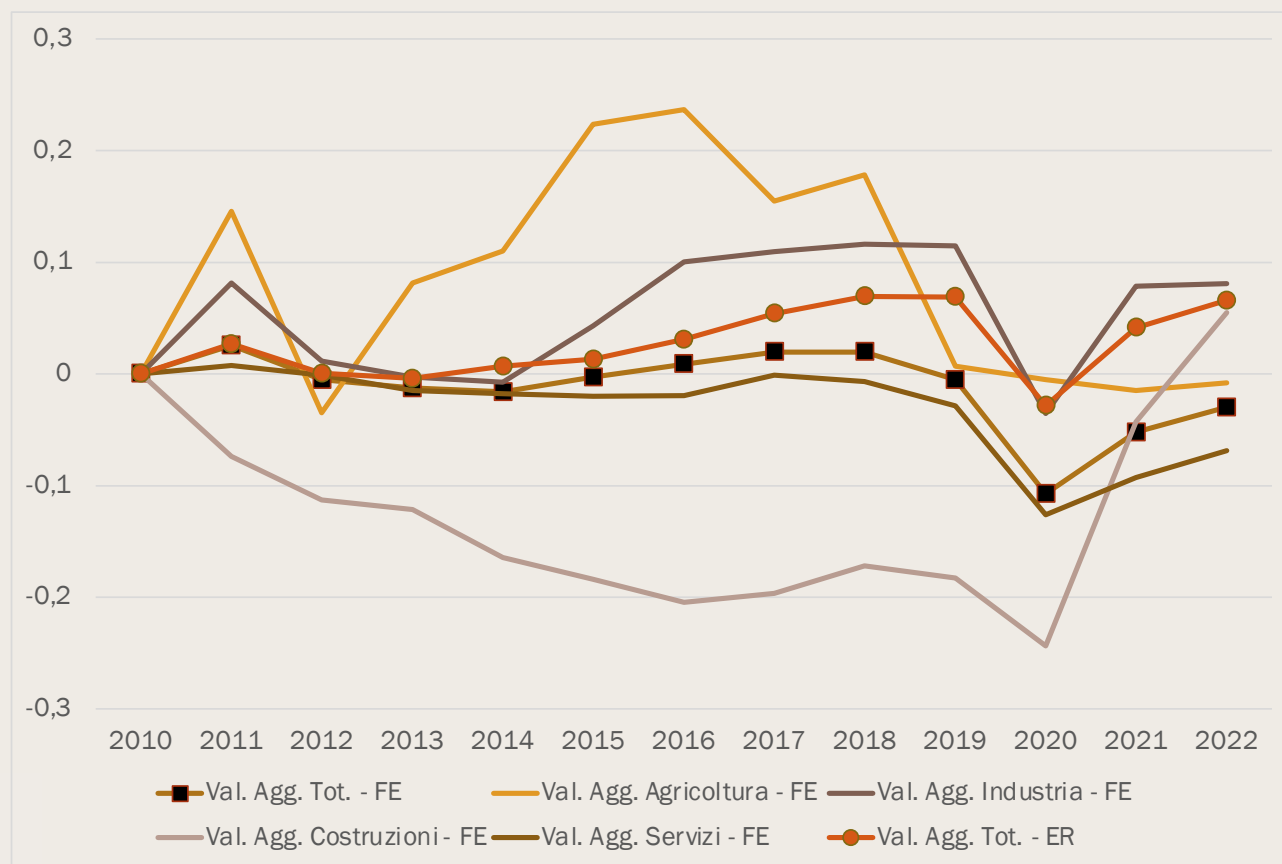
Rispetto all'anno precedente la variazione è pari al +6,2%, al di sotto della variazione regionale (+7,2%).

La curva della produzione di VA ferrarese nel 2021 è trainata da industria e costruzioni – che pesano meno; mentre cresce nel 2022 nonostante la variazione dell'industria sia praticamente nulla.

Per il 2022 la crescita prevista è pari al 2,3%.

Fonte: Elaborazioni IRES Emilia-Romagna su dati Ires Toscana-Prometeia.

La lunga via del recupero

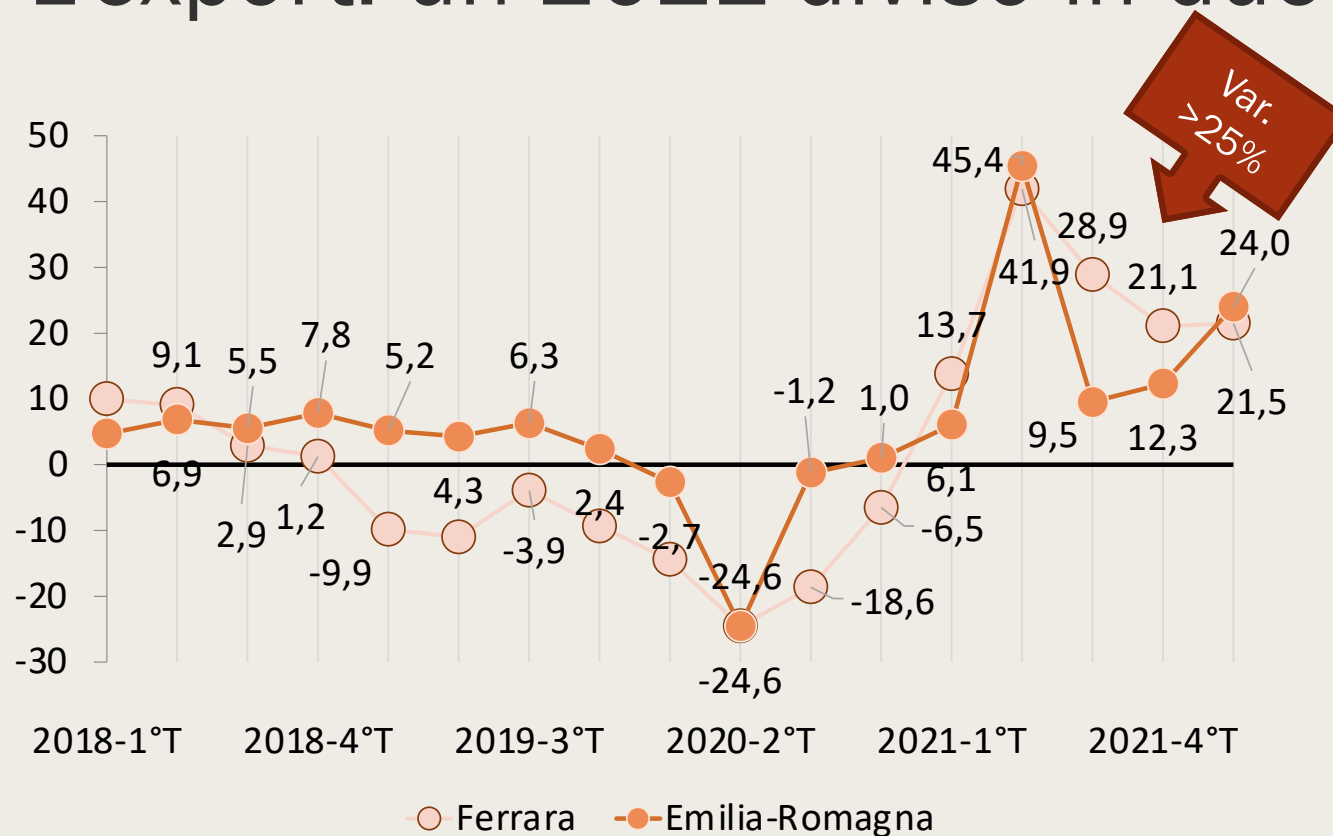


Per Ferrara le stime prevedono un recupero piuttosto lento.

Nonostante il rimbalzo del 2021, i valori pre-crisi sono un obiettivo apparentemente non raggiungibile almeno fino al 2025.

In Regione il recupero dei volumi dovrebbe arrivare già nell'arco dell'anno in corso.

L'export: un 2021 diviso in due



La variazione positiva dell'export ferrarese è maggiore di quella regionale (25,5% a fronte del 16,9%);

Il recupero delle esportazioni riguarda anche i volumi, che si attestano sul secondo valore più elevato negli ultimi cinque anni;

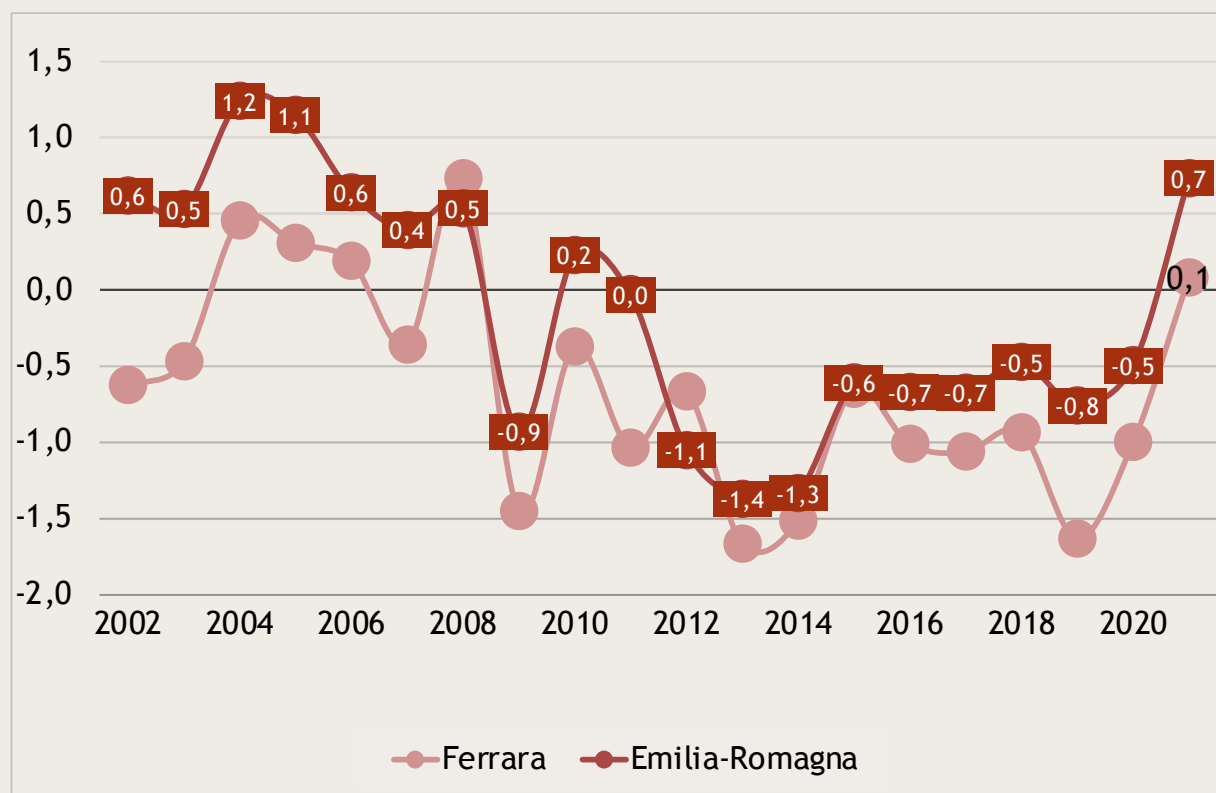
Il dato del 2021 è comunque l'esito di un primo trimestre molto buono e un secondo trimestre in rallentamento.

Export: le categorie merceologiche

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE 2020-2021
	2020	2021	2020	2021	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	228.465.031	244.992.069	11,5	9,9	7,2
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	23.013.816	25.975.680	1,2	1,0	12,9
CA10-Prodotti alimentari	148.220.049	159.328.518	7,5	6,4	7,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	22.594.861	22.444.431	1,1	0,9	-0,7
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	40.020.845	42.456.202	2,0	1,7	6,1
CC17-Carta e prodotti di carta	20.804.958	32.230.208	1,1	1,3	54,9
CE20-Prodotti chimici	531.782.919	681.619.979	26,9	27,4	28,2
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	72.646.698	91.514.123	3,7	3,7	26,0
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	52.602.070	60.206.121	2,7	2,4	14,5
CH24-Prodotti della metallurgia	36.619.985	41.603.669	1,9	1,7	13,6
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	27.407.119	28.761.216	1,4	1,2	4,9
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	28.780.232	27.796.766	1,5	1,1	-3,4
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	45.883.330	63.723.926	2,3	2,6	38,9
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	552.237.153	756.770.105	27,9	30,5	37,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	93.662.486	109.589.399	4,7	4,4	17,0
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	25.415.886	56.988.433	1,3	2,3	124,2
Altro	28.803.670	37.906.456	1,5	1,5	31,6
Totale	1.978.961.108	2.483.907.301	100,0	100,0	25,5

Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Istat

La demografia di impresa



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Movimprese

- Nel 2021 crescono le imprese in regione (+0,7%) e non diminuiscono in provincia (+0,1%).
- Il risultato è dato dall'incremento delle imprese artigiane (+0,3%) e dalla variazione nulla di quelle non artigiane.
- Al netto delle costruzioni la variazione sarebbe stata negativa (-25 anziché +20).
- Nelle attività più frammentate il discrimine tra capitale e lavoro è meno netto.

Turismo, quale ripresa?

	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2019	Italiani	VAR.% su 2019	Esteri	VAR.% su 2019	Totali	VAR.% su 2019
Ferrara	122.491	-30,5	26.129	-67,5	148.620	-42,1	252.722	-21,4	66.377	-57,8	319.099	-33,4
Comacchio Lidi	190.473	3,9	61.818	-35,7	252.291	-9,7	1.358.737	13,1	511.063	-35,9	1.869.800	-6,4
Argenta	4.446	-9,6	376	-33,2	4.822	-12,1	11.916	4,6	1.414	2,8	13.330	4,5
Bondeno	2.944	43,3	1.286	98,2	4.230	56,4	7.550	34,2	2.768	2,9	10.318	24,1
Cento	7.377	-32,1	1.053	-75	8.430	-44,1	25.877	-11,8	4.129	-52,8	30.006	-21,2
Ostellato	3.578	-19,1	422	-30,4	4.000	-20,5	11.271	29,4	2.385	54,6	13.656	33,2
Altri comuni riviera ferrarese	5.628	0,4	525	-38,2	6.153	-4,6	14.444	34,9	1.462	-56	15.906	13,4
Altri comuni ferraresi	10.683	-32,6	1.283	-47,5	11.966	-34,6	29.848	-22,7	4.843	-36,4	34.691	-25
PROVINCIA DI FERRARA	347.620	-13,8	92.892	-50	440.512	-25,2	1.712.365	5,2	594.441	-39,3	2.306.806	-11,5

- Il 2021 segna un ulteriore riduzione dell'afflusso turisti rispetto al periodo pre-pandemia (-11%).
- La contrazione è più marcata nella città di Ferrara (-33,4%) e riguarda sia gli italiani che gli stranieri;
- La riviera segna un incremento delle presenze e degli arrivi e delle presenze di italiani, ma il turismo estero è in calo significativo.

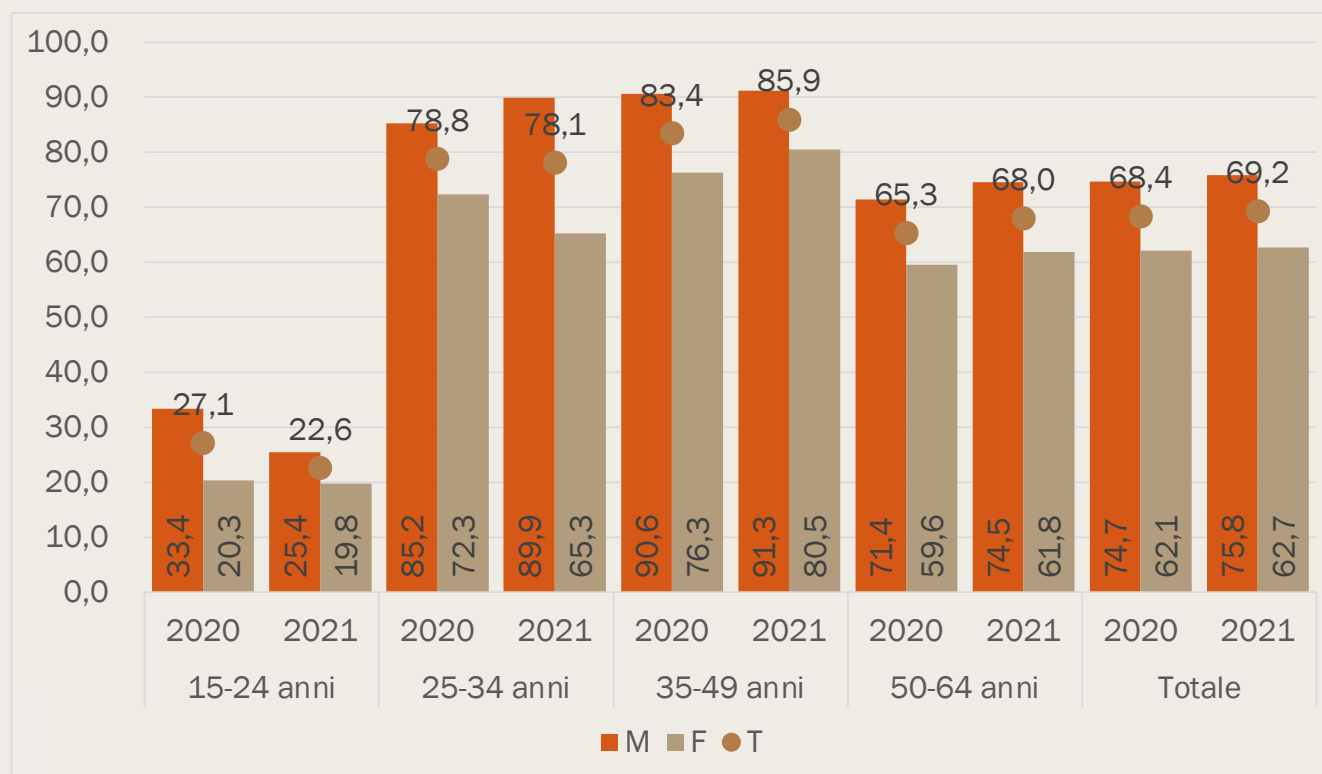
Lavoro 2021, un rientro diseguale

- Il 2021 è l'anno del rientro sul mercato del lavoro. L'attività cresce, ma soprattutto per la componente femminile.
- Mentre però i maschi che cercano un lavoro lo trovano, per le femmine questo non vale;

			M	F	T
Forze di lavoro	Occupati (15 anni e più)	2020	81.022	65.602	146.624
		2021	80.885	65.980	146.866
		Var. %	-0,2%	0,6%	0,2%
	Disoccupati (15 anni e più)	2020	4.596	6.292	10.888
		2021	3.977	7.504	11.481
		Var. %	-13,5%	19,3%	5,4%
	Totale (15 anni e più)	2020	85.618	71.894	157.512
		2021	84.862	73.484	158.346
		Var. %	-0,9%	2,2%	0,5%
Non forze di lavoro 15-64 anni		2020	21.599	33.257	54.856
		2021	21.022	31.427	52.450
		Var. %	-2,7%	-5,5%	-4,4%

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Aumenta il divario tra giovani e anziani

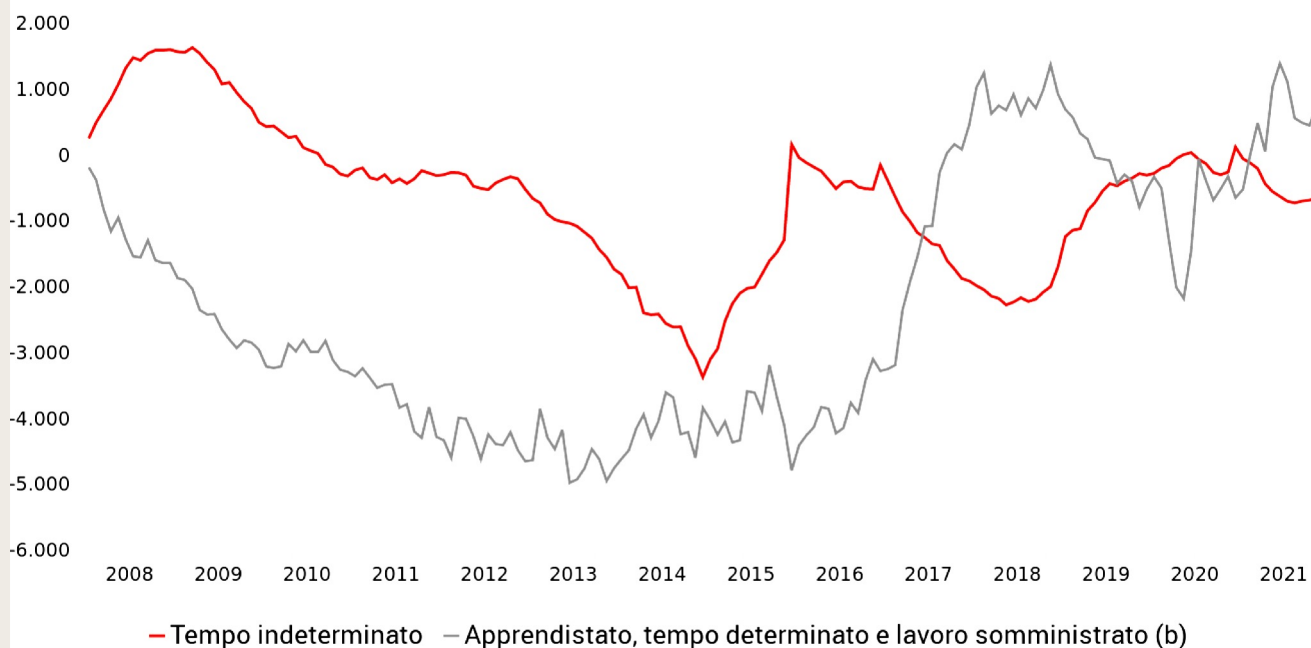


- Il tasso di occupazione cresce in generale, ma diminuisce per i 15-24enni e, meno, per i 25-34enni;
- Il tasso di disoccupazione aumenta dal 6,9% al 7,3%, ma le sole fasce in cui cresce sono quella dei 15-24enni (dal 16,8% al 24,5%), dei 25-34enni (di 0,4 punti) e dei 50-74enni (dal 4,6% al 6,3%).
- Nella fascia dei più anziani, però, diminuisce il tasso di inattività, che invece cresce per i più giovani.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Dati di flusso: 2021 meno vivace del 2020

Gennaio 2008 - Dicembre 2021, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



Fonte: Elaborazioni Agenzia Regionale Lavoro su dati Siler
(Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente 2021, pag. 13).

La variazione positiva delle attivazioni di lavoro dipendente nel 2021 è stata pari al +3,9% rispetto al 2020. Crescono i contratti di apprendistato (+31,7%) e quelli in somministrazione (+35,4%). Rimane fermo il contratto a tempo determinato (+0,02 per l'80,8% delle assunzioni) e cresce quello a tempo indeterminato (+7,9% per il 6,6%) delle assunzioni del 2021. La variazione positiva non basta a recuperare i valori pre-pandemici (sono il 96,5%) e per l'indeterminato l'88,4%.

Le dichiarazioni dei redditi del 2020

- Il 2020 ha visto un calo del reddito medio rispetto al 2019 da 21.676 Euro a 20.495 Euro, pari al -5,4%.
- Restano stabili i percettori (-0,4%), definendo quindi un sostanziale peggioramento delle condizioni complessive.

Diminuisce il salario da lavoro dipendente (-6,2%), aggravata dal -3,5% di percettori (49,5% del totale).

Lo stesso vale per i commercianti (il 7,6% del totale): si riducono i contribuenti (-3,2%) e i redditi medi (-4,6%).

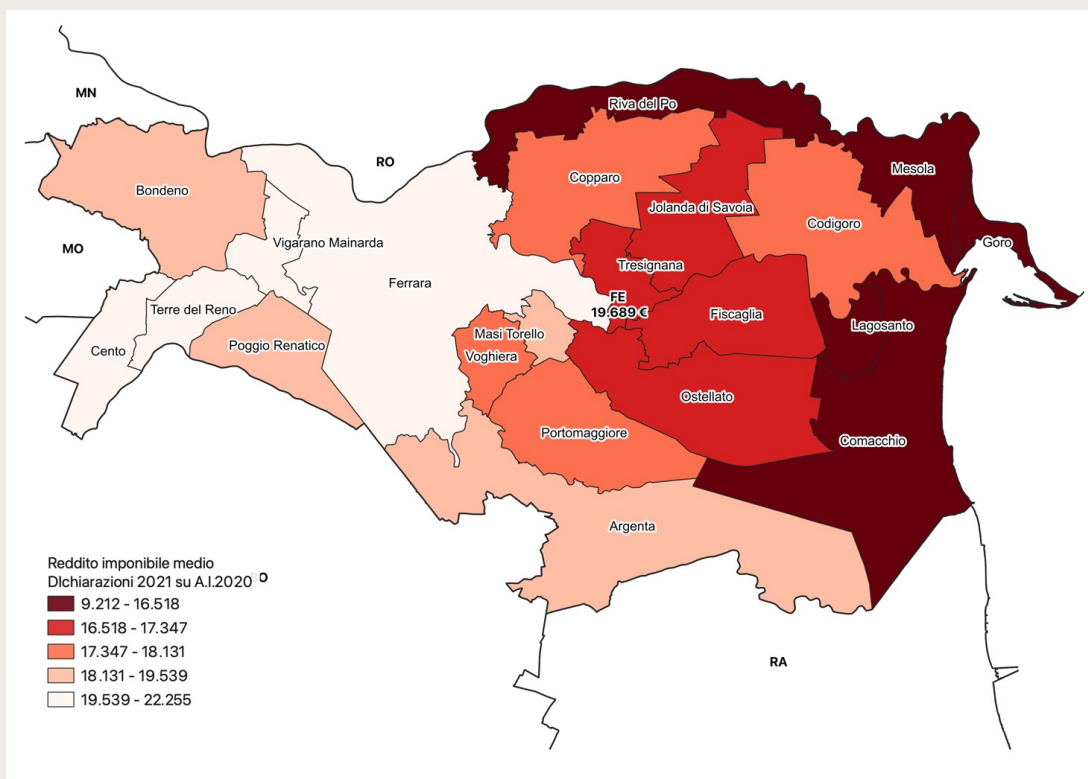
Diminuisce il trattamento economico dei dipendenti pubblici (-1,5%) a fronte di un incremento della platea dei percettori (+2,9%) – 13,6% del totale.

Le variazioni positive dei redditi medi riguardano soprattutto le forme di lavoro diverse da quello dipendente privato.

Nel 2020 aumentano i lavoratori e le lavoratrici domestiche (+5,5%), ma guadagnano mediamente meno del 2019 (-2,2%); aumenta il lavoro accessorio (+1.238%) che passa dall'0,1% al 1,8% e il reddito derivato (+12,2%).

Per quanto riguarda la gestione separata, si osserva una complessiva riduzione dei contribuenti (-1,3%) che si accompagna a una variazione negativa dei redditi (-2%).

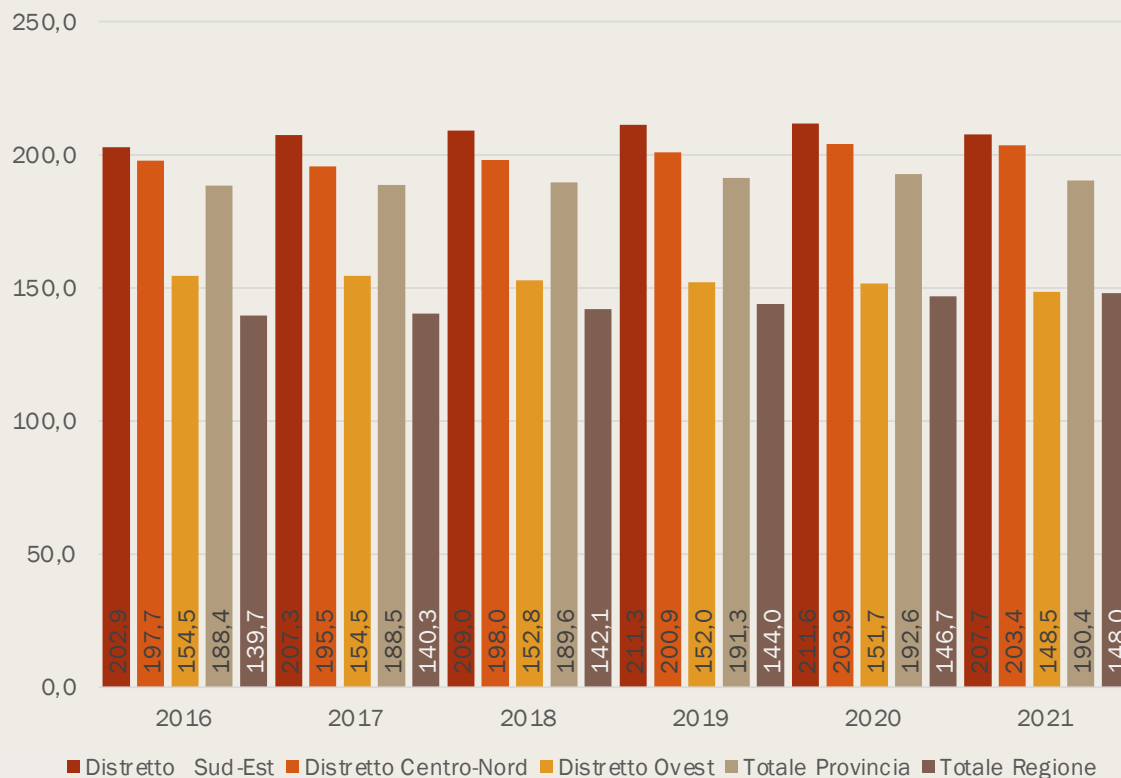
Diseguaglianza: 18,4 dichiarazioni inferiori a 15.000 Euro per 1 sopra i 75.000



	2019	2020	Var. % 2020/19	Var. dei contribuenti
Reddito da lavoro dipendente e assimilato	20.697,3	20.430,0	-1,3%	-1,5%
Reddito da pensione	18.110,3	18.454,1	1,9%	0,1%
Reddito da lavoro autonomo	64.871,0	57.569,5	-11,3%	7,6%
Reddito imponibile	19.853,2	19.689,0	-0,8%	-1,1%

- Le Dichiarazioni dei redditi mostrano una differenziazione territoriale sull'asse est ovest;
- Le dichiarazioni fino a 15.000 Euro sono 18,4 per ciascuna sopra i 75.000.
- Nei comuni orientali il rapporto è di 36 in su.

Una popolazione che invecchia




- Nel 2021 la popolazione ferrarese continua a diminuire. La variazione, pari al -0,3% è inferiore a quella rilevata per il 2020 (-0,7%) e ci riporta a variazioni simili a quelle precedenti la fase più acuta dell'esperienza pandemica.
- Nel 2021 la popolazione al di sotto dei 15 anni diminuisce del -1,3% rispetto al 2020, mentre quella dai 15 ai 64 anni diminuisce del -0,4%.

Cresce la raccolta differenziata (66,5%) ma resta lontana dagli obiettivi (73%).

- In particolare, abbiamo visto come nel 2020 la dinamica di riscaldamento si sia accompagnata ad una condizione di siccità che è andata aggravandosi nel 2021.
- Alla dinamica climatologica è in parte riconducibile anche l'elevata concentrazione di PM10 nelle zone occidentali della provincia.
- La produzione di rifiuti urbani ha visto una riduzione nel 2020. Probabilmente su questo ha influito la riduzione dei flussi turistici.
- La buona performance in termini di differenziazione ha portato la produzione di rifiuti indifferenziati a 131,27 Kg annui per persona, inferiore alla produzione di rifiuti di province come Reggio nell'Emilia e Parma, che pure differenziano di più. La riduzione dei rifiuti nel ferrarese (-2,8%) è stata comunque inferiore a quella rilevata per l'intera regione (-3,7%).

Alcune questioni conclusive

- La situazione economica vive un momento di forte incertezza. Che mette in discussione la ripresa:
 - *La pandemia che sembra regredire favorisce la ripresa del settore dei servizi, il più significativo*
 - *La situazione internazionale pesa sul comparto industriale e sul potere di acquisto della popolazione*
- La questione aperta è di quale ripresa stiamo parlando.
 - *Il rientro al lavoro si innesta su un mercato fortemente diseguale;*
 - *Il lavoro non è condizione sufficiente per l'integrazione sociale. Al contrario, condizioni diversificate espongono i lavoratori e le lavoratrici a rischi ormai innegabili di esclusione.*
- La produzione dei rifiuti urbani nel 2020 diminuisce, mentre il cambiamento climatico si manifesta nel ferrarese con anomalie delle precipitazioni e delle temperature meno significative del resto della regione. La situazione attuale definisce comunque una condizione allarmante.
- Le variazioni positive degli indicatori ,acro-economici sono controintuitive. Se vediamo variare positivamente un indicatore relativo alla produzione, non significa che questa variazione abbia un impatto in termini di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.



OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA E IL LAVORO IN PROVINCIA DI FERRARA

Numero 11
di Gianluca De Angelis
IRES Emilia-Romagna

21 Giugno 2022

